SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

N. 308

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FILETTI e PONTONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 MAGGIO 1992

Incompatibilità tra funzioni governative e mandato parlamentare

ONOREVOLI SENATORI. – L'incompatibilità tra la funzione di governo ed il mandato parlamentare risponde, ad avviso dei proponenti il presente disegno di legge, all'esigenza di moralità della vita pubblica.

Il divieto della contemporaneità della duplice funzione elimina anzitutto l'equivoco di circa un centinaio di «parlamentari dimezzati» che, nell'assolvimento dell'impegno legislativo, si sottraggono notevolmente ai lavori di Commissione e di Aula dei due rami del Parlamento.

Il popolo ha diritto di pretendere la dedizione totale dell'eletto all'attività legislativa ed a quella ispettiva sulla condotta del Governo.

La proposta dichiarazione di incompatibilità cancella altresì – e questo ne è l'effetto preminente e di maggiore rilevanza – il sospetto, spesso fondato, che il parlamentare, anche a fini elettoralistici, possa trarre vantaggi personali e possa favorire e realizzare illeciti divisamenti profittando della sua diretta partecipazione al Governo.

Ai fini dell'incompatibilità tra mandato parlamentare e funzione di Governo poi, è da sottolineare l'assurdità e l'immoralità dell'attuale posizione di ministri e sottosegretari che, in spregio al tradizionale principio della separazione dei poteri, esercitano al tempo stesso il potere esecutivo e quello legislativo, godono dei privilegi che da

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1850)

entrambi derivano e votano la fiducia a se stessi: senza pensare che il cumulo delle funzioni comporta di fatto la soggezione di ministri e sottosegretari al condizionamento dei rispettivi gruppi parlamentari.

Nei sistemi di paesi a democrazia classica, come gli Stati Uniti d'America, la Francia, l'Olanda, la separazione dei poteri e, conseguentemente, l'incompatibilità tra le due funzioni Governo-Parlamento è nettissima.

Per la moralizzazione della vita pubblica non si vedono le ragioni perchè possa e debba mantenersi nel nostro Stato un cumulo di funzioni, che facilmente può tradursi in fonte e strumento di illegittimità e di illiceità, e non ci si debba conformare a fondate, più accorte e più responsabili soluzioni adottate da tempo in altri paesi.

Confidiamo, pertanto, che gli onorevoli senatori, i quali da tutti i settori hanno reiteratamente posto la «questione morale», vogliano dare prova di coerenza approvando il presente disegno di legge che di tale «questione» è premessa fondamentale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Le funzioni di Governo sono incompatibili con l'esercizio del mandato parlamentare.

Art. 2.

1. I deputati ed i senatori cessano dall'esercizio del mandato parlamentare durante il tempo nel quale assolvono funzioni governative.